

Cuneo, lì 23 maggio 2018

Egregio **CLIENTE**

Prot. n. 12/2018

## LA PRIVACY DAL 25 MAGGIO 2018, ADEGUARSI CONVIENE!

Il nuovo Regolamento UE 2016/67 ha ad oggetto la *“tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati”* e disciplina – **senza necessità di ulteriore recepimento nell’Ordinamento italiano** – i trattamenti di dati personali, sia nel settore privato che nel settore pubblico. Il Regolamento diventerà definitivamente applicabile in tutto il territorio UE **a partire dal 25 maggio 2018**.

### QUALI SONO LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL REGOLAMENTO?

- La figura del DPO (eventuale);
- La valutazione preventiva di impatto sulla protezione dei dati;
- Il diritto alla portabilità;
- Il diritto all’oblio;
- L’istituzione del Registro delle attività di trattamento;
- Le previsioni normative su social network e minori;
- Le sanzioni.

### QUALI ADEMPIMENTI DEVONO PORRE IN ESSERE LE SOCIETÀ PER RISPETTARE IL REGOLAMENTO?

- Redigere e distribuire un’idonea Informativa sul trattamento dei dati personali alla luce della nuova normativa ed ottenere il relativo Consenso;
- Predisporre un’adeguata contrattualistica per la nomina del titolare, del responsabile e degli incaricati del trattamento, di eventuali rappresentanti del trattamento non stabiliti nell’Unione e del Data Protection Officer;

- Redigere ed aggiornare un registro del trattamento essenziale ad avviare e controllare la ricognizione dei trattamenti svolti e delle loro principali caratteristiche;
- Incaricare un Data Protection Officer, figura obbligatoria per tutti i soggetti pubblici escluse le autorità giurisdizionali, nonché per le imprese con trattamenti che richiedono un monitoraggio sistematico degli interessati su larga scala o trattamenti su larga scala di dati sensibili;
- Operare una valutazione d'impatto sulla protezione del rischio, con l'obiettivo di attuare un sistema di misure tecniche e organizzative volte a prevenire il rischio di perdita o furto di dati aziendali;
- Istituire adeguate misure di sicurezza come: minimizzazione, cifratura, nonché un'adeguata distribuzione delle responsabilità tra più soggetti;
- Adottare un codice di condotta aziendale.

## QUALI SANZIONI AMMINISTRATIVE RISCHIANO LE SOCIETÀ?

- 1) fino a 10.000,00 EUR, o per le imprese, fino al 2% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore, nei casi delle seguenti violazioni:
  - degli obblighi del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento;
  - degli obblighi dell'organismo di certificazione;
  - degli obblighi dell'organismo di controllo.
- 2) fino a 20.000,00 EUR, o per le imprese, fino al 4% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore nei casi delle seguenti violazioni:
  - dei principi di base del trattamento, comprese le condizioni relative al consenso
  - dei diritti degli interessati;
  - degli obblighi relativi ai trasferimenti di dati personali verso un destinatario in un paese terzo o un'organizzazione internazionale;
  - di qualsiasi obbligo ai sensi delle legislazioni degli Stati membri adottate a norma del capo IX del Regolamento;
  - di un ordine, di una limitazione provvisoria o definitiva di trattamento o di un ordine di sospensione dei flussi di dati dell'autorità di controllo
  - di un ordine da parte dell'autorità di controllo.

Si pensi che, solo nell'ultimo anno, le sanzioni del Garante sulla Privacy sono aumentate del 38%.